



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.13**

**del 28.05.2015**

**OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale 2015/2017. Esame ed approvazione.**

L'anno duemilaquindici il giorno VENTOTTO del mese di Maggio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze della Casa Comunale, a seguito di regolare invito diramato nei modi e forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Risultano:			presenti	assenti
1	CARIONE Rosario	SINDACO	X	
2	NOCE Teresa	CONSIGLIERE	X	
3	CAVALLO Angelo	"	X	
4	LOMBARDO Francesco	"	X	
5	FRAIESE Lorenzo	"	X	
6	MARINO Martino	"	X	
7	SAVRIA Mara	"	X	
8	MARINO Alfonso	"	X	
9	DANIELE Antonio	"	X	
10	DIUCCIO Pietro	"	X	
=	====	Totale	10	

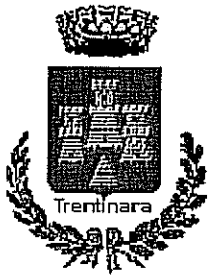
RISULTANO PRESENTI N.09 CONSIGLIERI E ASSENTI N.-- CONSIGLIERI.

ASSUME LA PRESIDENZA IL SINDACO SIG.**ROSARIO CARIONE**.

PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE DR.**ANTONIO MARTORANO**.

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI E LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA I PRESENTI ALLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO INDICATO IN OGGETTO, PREMETTENDO CHE, SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA;
- IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE, AI SENSI DELL'ART.49 T.U.E.L. D.L.GSV. 18.08.2000, N. 267, HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

**Tenuto conto** che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

**Constatato** che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art.80, comma 1, del D.Lgs.n.118/2011);  
-che il D.Lgs.n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:

a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn.4/1 e 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 (art.3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art.3, comma 11);

b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12);

c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.11-bis, comma 4);

d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R.n.194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs.n.118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art.11, comma 12);

**Visto** inoltre il D.Lgs.n.267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014, ed in particolare:

-l'art.151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs.n.118/2011;

-l'art.174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

-l'art.170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

**Dato atto** che questo comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art.78 del D.Lgs.n.118/2001;

**Preso atto** quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

·il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del D.P.R.n.194/1996 con funzione autorizzatoria;

·il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 con funzione conoscitiva;

·la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.301 del 30 dicembre 2014 sul differimento al 31 marzo 2015 del termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione 2015;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'interno del 16 marzo 2015 (G.U.n.67 del 21.03.2015), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015 (G.U.n.115 del 20.05.2015), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

**Atteso** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.64 in data 08 maggio 2015, esecutiva, ha approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi D.P.R.n.194/1996);

-che, con lo stesso atto giuntale n.64/2015 è stato approvato, inoltre, lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011,;

**Dato atto** che, per quanto riguarda le entrate, le stesse sono state previste nella probabile realizzazione, precisando in particolare quanto segue:

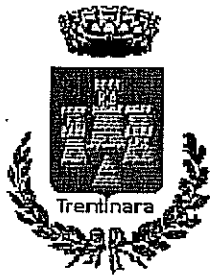
a) che, con deliberazione della Giunta Comunale n.30 in data 16/03/2015, sono state determinate le tariffe relative alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2015;

b) che, con deliberazione della Giunta Comunale n.28 in data 16/03/2015, sono state confermate le tariffe vigenti relative al diritto delle pubbliche affissioni per l'anno 2015;

c) che, con deliberazione della Giunta Comunale n.32 in data 16/03/2015, sono state confermate le tariffe vigenti relative all'imposta sulla pubblicità per l'anno 2015;

d) che, con deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 16/03/2015, sono state confermate le tariffe per l'acquedotto comunale per l'anno 2015;

**Rilevato** che con deliberazione della Giunta Comunale n.31 del 16/03/2015, sono stati individuati, in conformità a quanto stabilito dall'art.6 della legge 26 aprile 1983, n.131, i servizi



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

pubblici a domanda individuale erogati e gestiti direttamente dal Comune ed i relativi costi previsti per l'anno 2015;

-che, secondo quanto stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione n.27 del 16/03/2015, non vi sono in programmazione interventi di cui all'art.14 della legge 26 aprile 1983, n.131, non essendo quindi necessario verificare la quantità e qualità delle aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457;

**Dato atto** che, con proprio precedente provvedimento n.7, in data odierna, è stato approvato l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici per l'esercizio 2015 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2015/2017, redatti secondo gli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;

**Dato atto** che, con proprio precedente provvedimento n.8, in data odierna, è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito in legge n.133/2008 nel testo come modificato dall'art.7 della legge 12 novembre 2011, n.183 e dall'art.27, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito, con modificazioni, dalla L.22 dicembre 2011, n.214;

**Dato atto** che con deliberazione della Giunta Comunale n.35 in data 16/03/2015 sono state determinate per l'anno 2015 le indennità di funzione mensile agli amministratori comunali; -che con deliberazione n.34 del 16/03/2015 sono stati determinati e ripartiti per l'anno 2015, in conformità a quanto stabilito dal quarto comma dell'art.208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Codice della strada e del regolamento di attuazione;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.09 del 28/05/2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n.214/2011), per l'esercizio di competenza;

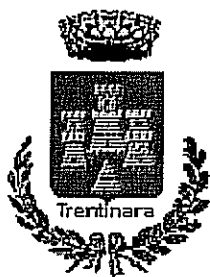
**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 28/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. ai fini della determinazione della TARI;

-la deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 28/05/2015, relativa all'approvazione, per l'anno 2015, delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

-la deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28/05/2015, relativa all'approvazione delle aliquote per l'anno 2015, della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

**Visto** che, in conformità a quanto dispone l'art.227 del Decreto Legislativo n.267/2000, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con propria deliberazione n.04 del 23/04/2015, esecutiva a norma di legge;

-che, con deliberazione G.C.n.57 del 27.04.2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dei principi contabili allegati al D.Lgs.n.118/2011;



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

**Rilevato** che dall'Allegato 5/2 "PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", approvato in uno alla citata giunta n.57/2015, emerge un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato all'01/01/2015 di euro +373.260,38;

**Verificato** che con prot.2687 del 08/05/2015 è stata inviata comunicazione ai Consiglieri Comunali sul deposito degli atti nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

**Costatato** che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

**Visto** l'art.31 della legge 12 novembre 2011, n.183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n.147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

**Dato atto** che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno e nelle more dell'eventuale modifica che sarà apportata dalla nuova legge di stabilità per il 2015, i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;

**Visti**, inoltre:

-l'art.1, comma 539, della legge di stabilità 2015, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10% per l'anno 2015;

-l'art.5 del decreto legge 6 marzo 2014, n.16 (conv. in legge n.68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art.204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

**Preso atto** che, nella legge di stabilità 2015, è stato prorogato per il 2015 quanto stabilito dall'art.2, comma 8, della legge n.244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n.35/2013 (conv. in L.n.64/2013), il quale dava agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade e che comunque nel bilancio 2015 dell'Ente tutti gli introiti da Oneri di urbanizzazione finanzieranno spese per investimenti;

**Tenuto conto** inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

**Richiamati**, in particolare:

-l'art.16, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

*irtermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267";*

-l'art.9 del D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito in legge n.68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n.191/2009 per i costi della politica;

-l'art.47, commi da 8 a 13, del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito in legge n.89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica. I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

**Richiamate** le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'art.6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L.n.122/2010);

b) all'art.5, comma 2, del D.L. n.95/2012 (conv. in L.n.135/2012), come sostituito dall'art.15, comma 1, del D.L. n.66/2014, e all'art.1, commi 1-4, del D.L.n.101/2013 (conv. in L.n.125/2013);

c) all'art.1, commi 5-9, del D.L.n.101/2013 (conv. in L.n.125/2013), e all'art.14, comma 1, del D.L.n.66/2014;

d) all'art.1, comma 138, della legge n.228/2012;

e) all'art.1, comma 143, della legge n.228/2012;

f) all'art.14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n.89/2014);

**Considerato** che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art.1, comma 3, della legge n.196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

**Atteso** che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

-i vincoli contenuti nell'art.6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n.181/2011 e n.139/2012);

-*“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art.6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non*



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

*operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n.139/2012);*

**Preso atto** che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art.49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

**Vista** la relazione del revisore dei conti che illustra i principali contenuti del bilancio con segnalazioni ed orientamenti dei quali è stato tenuto conto in sede di formazione del bilancio e che avranno doverosa considerazione nel corso della gestione ed esprime il proprio parere sul bilancio e sui documenti ad esso allegati;

**Richiamati:**

-l'art.42, comma 2, lett.b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

-i principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art.1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A seguito di votazione, il cui esito, accertato e proclamato dal presidente, è il seguente:

PRESENTI N.10      VOTANTI N.07      ASTENUTI N.03 (Marino Alfonso, Daniele e Diuccio)  
VOTI FAVOREVOLI N.07;

## DELIBERA

1-di prendere atto e fare propri i provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale in ordine alla determinazione delle aliquote dei vari tributi comunali così come descritte nella parte narrativa del presente provvedimento;

2-di dare atto che non vi sono in programmazione interventi di cui all'art.14 della legge 26 aprile 1983, n.131 e che, di conseguenza, non sono state individuate la qualità e la quantità delle aree fabbricabili da destinare a residenze alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457 con il relativo prezzo di cessione;

3-di approvare, ai sensi dell'art.174, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art.11, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex D.P.R.n.194/1996, così come risultano dagli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;



# COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.13

del 28.05.2015

4-di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

5-di approvare, ai sensi dell'art.170, comma 1 e dell'art.174, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

6-di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

7-di dare atto che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvato nella seduta odierna, costituisce allegato obbligatorio e integrante e sostanziale del bilancio annuale 2015 e triennale 2015-2017, ai sensi dell'art.172, comma 1, lettera d), del D.Lgs.n.267/2000;

8-di dare atto che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato nella seduta odierna, costituisce allegato obbligatorio e integrante e sostanziale del bilancio annuale 2015 e triennale 2015-2017 ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/2008 convertito nella L.133/2008;

9-di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

10-di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;

11-di dichiarare, con separata votazione, e con il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134.4 del decreto legislativo n.267/2000.

\*\*\*\*\*

Parere FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
-f.to dr. Gennaro BRUNO -

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
-f.to dr. Gennaro BRUNO -



**COMUNE DI TRENTINARA**  
**PIAZZA DEI MARTIRI E DEGLI EROI**  
**TRENTINARA**

**Oggetto: relazione bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015.**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 49 del D.LGS. 267/2000 esprime il proprio favorevole parere in ordine al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ad integrazione precisazione e riepilogo di tutto quanto contenuto nella documentazione a corredo dello stesso bilancio.

**PREMESSA**

Prima di procedere ad esporre i dati salienti del bilancio di previsione dell'anno 2015 è opportuno fare un breve cenno sulle novità legislative e contabili che caratterizzeranno la gestione contabile dell'Ente a partire dal suddetto anno.

L'anno 2015 è scandito dall'introduzione, seppur, in modo graduale, dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti locali, con conseguenti adempimenti da rispettare per adottare quanto previsto.

Questo nuovo sistema comporta l'assunzione di una serie di adempimenti necessari, i quali possono essere schematizzati nel modo seguente:

- 1) L'adeguamento del sistema informativo ,contabile ed organizzativo dell'ente;
- 2) Riclassificazioni per missioni e programmi del bilancio gestionale degli enti pubblici;
- 3) Organizzazione dell'attività del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo all'accertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014;
- 4) Determinazione dell'importo dei propri incassi vincolati al 01.01.2015;
- 5) Acquisire informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

È opportuno soffermarci sul secondo punto, nel quale si parla di riclassificazione per missioni e programmi; tale operazione risulta essere propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2015, in quanto nel 2015 i Consigli Comunali sono tenuti ad approvare il bilancio di previsione con due schemi diversi, in particolare essi dovranno approvare nei termini previsti:

- Il bilancio di previsione 2015 secondo lo schema di cui al DPR 194/1996, che ha valore a tutti gli effetti giuridici, con particolare riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Il pluriennale 2015/2017 secondo lo schema del dpr 194/1996 con funziona autorizzatoria;
- Il bilancio di previsione 2015/2017 armonizzato, secondo lo schema di cui all'allegato 9 al decreto legislativo 118/2011, con funzioni conoscitiva.

Mentre per il bilancio di previsione dell'anno 2016 si invertiranno i ruoli, infatti gli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 avranno una funzione conoscitiva e il nuovo schema di bilancio di cui al decreto legislativo 118/2011 assumerà carattere autorizzatorio.

## **DICHIARA**

### **a) CON RIFERIMENTO AGLI ATTI PRELIMINARI RICHIESTI DALL'ART. 172 DEL D.LGS 267/2000**

Che gli allegati al bilancio di previsione dell'anno 2015 ed al bilancio pluriennale 2015/2017 sono:

- 1) Delibera del Consiglio Comunale n. 04 del 23.04.2015 relativa all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2014;
- 2) Delibera di Giunta Comunale del 27.10.2014 numero 114 relativa all'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015;
- 3) Delibere di giunta comunale del 16.03.2015 numero 27, numero 28, numero 29, numero 30, numero 31, numero 32, numero 33 e numero 34 relative alla determinazione per l'anno 2015 delle tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi stessi

### **b) CON RIFERIMENTO ALLE ENTRATE PREVISTE IN BILANCIO**

La determinazione presuntiva delle entrate risponde a criteri di veridicità, giacché le previsioni d'entrate dell'esercizio 2015 trovano rispondenza nelle norme legislative, in atti deliberativi esecutivi, negli accertamenti del decorso esercizio, nei ruoli già compilati o in corso di compilazione e nella corretta e giusta valutazione dei fatti della gestione che comportano variazioni rispetto ai precedenti accertamenti.

Per quanto attiene alle entrate, determinate secondo i criteri sopra enunciati, esse sono così raggruppate:

<b>TITOLO I,</b>	<b>723.345,52</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>196.025,33</b>
<b>TITOLO III</b>	<b>243.936,54</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>7.993.966,27</b>
<b>TITOLO V</b>	<b>1.024.357,00</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>421.747,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>

Dal raffronto tra i dati del preventivo dell'anno 2015 ed il preventivo dell'anno 2014 abbiamo che i primi tre titoli sono passati da euro 1.196.884,06 dell'anno 2014 ad euro 1.163.307,39 dell'anno 2015

**LA PREVISIONE I.M.U risorsa "1030" EURO 95.494,57 .**

Il valore indicato nel bilancio di previsione dell'anno 2015 tiene conto di tutte le modificazioni avvenute nel corso degli anni ed è stato definito sulla base degli incassi anno 2014 ed in base ai dati presenti sul sito di finanza locale.

**LA T.A.R.I. risorsa "1122" EURO 193.618,47** importo invariato rispetto al precedente anno; il valore indicato tiene conto del dato contenuto nel ruolo relativo alla suddetta tassa.

I costi preventivati per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ammontano ad euro 193.618,47; quindi la percentuale di copertura dei costi è pari al 100%.

Questa imposta sostituisce la TARES ed è stata prevista dalla legge 147/2013 istitutiva della IUC, i criteri di determinazione ed applicazione della imposta sono rimasti invariati ed immutati rispetto alla TARES

**LA T.A.S.I. risorsa "1152" EURO 57.000,00** trattasi della nuova imposta istituita con la legge 147/13 ed inclusa nella IMPOSTA UNICA COMUNALE. E' un imposta destinata a finanziare parzialmente i servizi comunali indivisibili.

Per quanto riguarda la previsione per le altre entrate tributarie inserite nel titolo primo **ABBIAMO:**

**TOSAP permanente risorsa 1080 EURO 5.000,00** importo invariato rispetto all'anno 2014;

**TOSAP temporanea risorsa 1090 EURO 1.002,00** importo pressochè invariato rispetto al 2014;.

Per quanto attiene la tassa sopra evidenziata si precisa che gli importi indicati in via presuntiva trovano riscontro negli incassi dell'anno 2014 e per questioni di natura cautelativa si è cercato di mantenere basso il valore.

**DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI** risorsa "1170" euro 451,00; valore invariato rispetto all'anno 2014.

**FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE** risorsa 1175 euro 370.779,48; valore ridotto rispetto all'anno 2014.

### **PREVISIONE RELATIVA AI SEGUENTI SERVIZI**

#### ***SERVIZIO ACQUEDOTTO IDRICO INTEGRATO***

Le entrate derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato sono indicate nelle seguenti risorse:

Risorsa "3140" proventi dell'acquedotto comunale euro 52.588,00;

Risorsa "3142" canoni di raccolta e smaltimento acque reflue euro 5.804,00;

Risorsa "3144" canoni di depurazione acque reflue euro 19.426,00.

Il totale degli introiti derivante dalla gestione del servizio idrico integrato è d'euro 77.818,00 importo che presenta un incremento di circa 1.770,00 rispetto all'anno 2014 ; infatti per l'anno 2014 l'accertamento preventivato è stato pari ad euro 76.048,43

I valori indicati nel bilancio di previsione trovano conforto nei dati scaturenti dal ruolo acqua 2014.

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere gli atti propedeutici all'eliminazione del cosiddetto minimo impegnato, dando attuazione alla deliberazioni CIPE numero 131 del 19.12.2002; in tal modo si è proceduto ad una rimodulazione delle tariffe per acquedotto, depurazione e fognature ed all'aumento della quota fissa, la quale è stata stabilita in euro 8,36.

L'introito d'euro 77.818,00 copre 78,89% dei costi sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato, i quali com'evidenziato negli interventi 1090401, 1090402, 1090405, 1090406 e 1090407 ammontano ad euro 98.641,60.

I servizi pubblici a domanda individuale offerti dal nostro ente sono la refezione scolastica ed il trasporto alunni.

Il nostro ente non essendo strutturalmente deficitario non è tenuto al rispetto delle percentuali minime di copertura del servizio.

## **REFEZIONE SCOLASTICA**

**Risorsa 3110 EURO 7.000,00**, importo determinato in via presuntiva facendo riferimento sia alla tariffa applicata sia al numero dei soggetti che hanno chiesto di usufruire del servizio il tutto rapportato ai mesi dell'anno 2015 durante i quali sarà fornito tale servizio.

I costi correlati a tale servizio sono stati previsti in euro 17.034,00 (intervento 1040502), per cui la percentuale di copertura del servizio si assesta al 41,09%.

## **TRASPORTO ALUNNI**

**Risorsa 3130 EURO 5.000,00** valore determinato in via presuntiva facendo riferimento sia alla tariffa applicata sia al numero dei soggetti che hanno chiesto di usufruire del servizio il tutto rapportato ai mesi dell'anno 2015 durante il quale sarà fornito il servizio.

I costi correlati a tale servizio sono stati previsti in euro 17.773,00 (intervento 1040503), per cui la percentuale di copertura di tale servizio si assesta al 28,13%.

Ove nel corso dell'esercizio si rendessero necessari adeguamenti si provvederà, in applicazione degli adempimenti di cui agli articoli 153 e 193 del D.LGS 267/2000, a adottare i provvedimenti finalizzati alla copertura del costo del servizio, determinato con tutte le componenti prescritte dalle vigenti disposizioni nei limiti in cui codesto comune è obbligato.

## **RECUPERO E RIMBORSI DIVERSI**

**Risorsa 3300 EURO 48.097,74.**

Trattasi di entrate non rientranti nelle precedenti risorse, si presenta invariata rispetto al precedente anno ed è stata determinata tenendo conto degli introiti verificatesi nel corso dei periodi precedenti.

## **RECUPERO RETRIBUZIONI ED ONERI SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE.**

**RISORSA 3330 EURO 63.791.14.**

Essendo in essere il servizio di segreteria comunale convenzionato, questo dato rappresenta gli importi che i Comuni di Monteforte Cilento e Piaggine debbono corrisponderci per il servizio di segreteria convenzionato.

## **TRASFERIMENTI ERARIALI**

In mancanza delle spettanze, i trasferimenti erariali sono stati determinati in relazione alle norme ed alle disposizioni che si sono succedute nel corso degli anni precedenti ed in questi primi mesi dell'anno 2015, qualora le spettanza attribuite al nostro ente siano diverse da quelle inserite nel bilancio di previsione si provvederà alle necessarie variazioni.

Si evidenzia che le somme accertate durante l'anno 2014 sono pari ad euro 370.779,48

La contribuzione erariale non è soggetta a sanzioni di riduzione, risultando raggiunta nei decorsi esercizi la copertura finanziaria dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale nonché la copertura integrale dei costi del servizio R.S.U. e non dimenticando la circostanza che il comune di TRENTINARA non è strutturalmente deficitario.

**Risorsa 2170 assegnazione di fondi regionali per mutui EURO 112.608,02** cifra che deve essere rimborsata dalla regione Campania, in quanto l'Ente dall'anno 2009 deve procedere al pagamento delle rate di mutuo di spettanza della regione, l'anno 2014 questa risorsa presentava una previsione di euro 190.570,00. La differenza rispetto all'anno 2014 discende dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti avvenuta fine anno 2014.

Si evidenzia che la maggior parte delle somme anticipate non sono state riscosse alla data della presente relazione.

**Risorsa 2234 CONTRIBUTI AGEA PSR 2007/2013 EURO 55.268,45** somma da ricevere dall'AGEA, la quale è soggetta ad una destinazione parziale(vedi intervento 1010808/2 euro 5.307,00 e 1010808/4 euro 5.732,00)

#### **ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE**

<b>ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2180	Fondi regionali diritto studio	1.393,00
3142	Canoni raccolta e smaltimento acque reflue	5.804,00
3144	Canoni di depurazione acque reflue	19.426,00
3010	Proventi violazione codice della strada	4.000,00
4120	Proventi concessione edilizia	7.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>38.123,00</b>

#### **USCITE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE**

<b>USCITE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
1040502, 1040202 e 1040302	Spese x servizi scolastici	1.393,00

1090402	Spese servizio fognario e depurativo ed idrico	25.230,00
1030102	Destinazione proventi violazione codice della strada	2.000,00
2010105	Spese immobili e manutenzioni straordinarie	7.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>36.123,00</b>

Agli impegni delle suindicate spese si procederà solo nei limiti degli effettivi accertamenti delle corrispondenti entrate.

#### **D) CON RIFERIMENTO ALLE USCITE PREVISTE IN BILANCIO**

Per quanto attiene le spese, esse sono così distribuite fra i vari titoli:

<b>TITOLO I,</b>	<b>1.109.776,89</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>8.730.529,45</b>
<b>TITOLO III</b>	<b>341.324,32</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>421.747,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>

Occorre evidenziare che i valori indicati nel titolo uno sono passati da euro 1.116.473,28 dell'anno 2014 ad euro 1.109.776,89 dell'anno 2015, mentre le spese indicate al titolo terzo sono passate da euro 413.19,72 dell'anno 2014 ad euro 341.324,32 dell'anno 2015 .

Le spese correnti si mantengono quasi immutate, anzi bisogna rimarcare la circostanza che nelle spese correnti anno 2015 sono inclusi i costi della segreteria convenzionata pari ad euro 63.791,14, per cui non considerando tali costi siamo in presenza di un contenimento delle spese correnti.

Nel titolo terzo sono contenute le possibili e probabili anticipazioni di cassa, a cui dovremmo ricorrere nel corso dell'anno 2015.

#### **COSTI PERSONALE**

La spesa per il personale è pari ad euro <sup>427.809,13</sup> 427.809,13-ed è prevista nella sua reale consistenza considerando tutti gli oneri fissi e obbligatori, quali retribuzioni al personale contributi assistenziali e previdenziali.

Le spese predette comprensive del salario accessorio e delle assunzioni straordinarie, sono state determinate in conformità alle vigenti disposizioni in materia e agli atti deliberativi d'applicazione dei contratti nazionali.

La determinazione del costo del personale relativo all'anno 2015 è stata effettuata sulla base del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti pubblici.

Il seguente prospetto evidenzia le spese del personale per settore d'appartenenza:

Settore	Retribuzione	Oneri riflessi	Irap	Rimborso	Totale
Settore segreteria generale ed amministrazione	79.029,91	19.752,74	6.399,58		105.182,23
Settore ragioneria	49.744,21	13.736,05	4.028,19		67.508,45
Settore tributi	25.179,10	6.593,22	2.105,49		33.877,81
Settore tecnico	35.649,00	10.198,00	3.030,00		48.877,00
Settore anagrafe	39.372,77	10.729,42	3.338,00		53.440,19
Salario accessorio	19.300,00	5.149,24	1.720,40		26.169,64
Settore polizia municipale	41.965,27	11.528,43	3.537,89		57.031,59
Settore idrico	21.895,62	5.817,78	1.861,13		29.574,53
Settore nettezza urbana	21.379,52	5.680,10	1.817,23		28.876,85
Settore cimiteriale	20.389,85	5.418,38	1.733,14		27.541,37



Inail				3.505,43	3.811,12
LSU				10.032,69	10.032,69
<b>Totale</b>	<b>353.905,25</b>	<b>94.603,36</b>	<b>29.571,05</b>	<b>13.538,12</b>	<b>491.617,78</b>

La spesa complessiva per il personale dipendente per l'anno 2015 è prevista in euro 491.617,78; tale somma è pari al 44,30% del totale delle spese correnti( euro 1.109.776,89) previste per il predetto anno.

Occorre evidenziare che la spesa del personale che rimane effettivamente a carico dell'Ente è pari ad euro 427.826,64, (491.617,78 – 63.791,14), non dovendo considerare nel titolo uno la spesa relativa al segretario comunale convenzionato, per effetto di ciò l'incidenza del costo del personale è pari al 38,55%

#### **ALTRE SPESE**

Tutte le altre spese sono state preventivate in relazione alle uscite sostenute l'anno 2014 ed in considerazione della circostanza di assicurare l'effettivo fabbisogno necessario per una corretta gestione dell'intero apparato comunale.

#### **PREVISIONE PER INTERESSI E QUOTE CAPITALI DI MUTUI IN AMMORTAMENTO**

Per il calcolo di tali voci si è considerato il piano d'ammortamento di ciascun mutuo, che attiene ai mutui per opere pubbliche e contempla anche il mutuo previsto dal decreto legge 35/2013.

Infatti, nel corso dell'anno 2013 abbiamo dovuto far ricorso ad un mutuo previsto dal d.l. 35/2013 per fronteggiare i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012; a seguito della contrazione del suddetto mutuo dobbiamo procedere durante l'anno 2015 al pagamento della rata avente scadenza 31.05.2015 il cui importo è di euro 5.922,04 suddiviso in euro 2.384,66 per sorta capitale ed euro 3.537,38 per sorta interessi.

Gli interessi passivi contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2015 ammontano ad euro 114.836,00 così suddivisi:

- a) Interessi su mutui contratti per finanziare opere pubbliche euro 110.265,48;
- b) Interessi per finanziare i debiti di cui al dl. 35/2013 euro 3.537,38;

c) Interessi inerenti il prestito contratto con l'acquisto dell'autovettura euro 1.033,14

La somma globale che il comune dovrà restituire durante l'anno 2015 per mutui contratti è d'euro 168.789,32 suddivisa in sorta capitale per euro 53.953,32 e quota interessi per euro 114.836,00.

Rispetto all'esercizio finanziario 2014 abbiamo accusato una forte contrazione del debito per mutui, infatti siamo transitati da euro 241.906,34 anno 2014 ad euro 168.789,32 anno 2015.

Gli interessi passivi su mutuo sono pari al 9,87% delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (euro 1.163.307,39) del bilancio di previsione.

Si precisa che per l'anno 2009 e seguenti sono modificate le modalità di rimborso dei prestiti contratti con la CDP, in quanto le somme debbono essere prima anticipate dal Comune e successivamente vengono rimborsate dalla regione.

Questa motivazione ha indotto ad inserire in bilancio una previsione di interessi passivi contenete anche gli interessi che debbono essere restituiti dalla regione, interessi che ammontano ad euro 99.799,70(intervento 1080106 capitolo uno).

Sulla base dei corretti principi contabili che regolano la contabilità degli enti pubblici questi interessi sono stati imputati al titolo uno delle spese, mentre la restituzione della quota capitale relativa è stata imputata al titolo terzo, l'entrata corrispondente viene imputata al titolo secondo considerandola trasferimento da parte della regione(risorsa 2170 per euro 112.608,02)

Gli interessi passivi rappresentano il 10,34% delle spese correnti( spese correnti anno 2015 euro 1.109.776,89)

## **CONSUMO ENERGIA ELETTRICA**

Iscritte nei pertinenti interventi come di seguito elencati e sono state desunte dai consumi medi dell'ultimo anno:

<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>1010202</b>	<b>8.476,00</b>
<b>1040102</b>	<b>1.503,00</b>
<b>1040202</b>	<b>514,00</b>
<b>1040302</b>	<b>1.603,00</b>
<b>1080202</b>	<b>47.954,00</b>
<b>1090402/09</b>	<b>28.825,00</b>
<b>1090402/10</b>	<b>20.397,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>109.272,00</b>
---------------	-------------------

Per energia elettrica l'ente spende euro 109.272,00 che rappresenta l'9,84% delle spese correnti (euro 1.109.776,89)

In presenza di successive comunicazioni, con quantificazione d'importi da versare superiore a quelli previsti nel bilancio di previsione, si procederà, in applicazione degli adempimenti di cui all'articolo 153 e 193 del DLGS 297/2000, ad assumere i provvedimenti per adeguare le relative poste.

Non sono state inserite nel bilancio di previsione dell'anno 2015 quote per ripianare debiti fuori bilancio riconosciuti e riconoscibili ai sensi del DLGS 297/2000.

Rilevato inoltre, che sono previste nel bilancio annuale e pluriennale le somme conseguenti ad impegni pluriennali scaturenti da atti adottati in precedenza e che non bisogna iscrivere in bilancio alcun disavanzo poiché il rendiconto dell'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale con delibera numero quattro del 23.04.2015 presenta un avanzo d'amministrazione

#### **E) CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE GENERALE**

IL bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato redatto nel rispetto dei principi di veridicità dell'annualità, universalità, unità, integrità, pubblicità e degli equilibri economici finanziari nonché delle altre prescrizioni di cui all'articolo 162 del D.LGS 267/2000 e presenta in conformità al disposto dell'articolo 133 la coerenza degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse è stata accertata la rispondenza delle relative previsioni dei programmi e dei progetti. Agli altri profili indicati dall'articolo 239 lettera b del DLGS 267/2000 sulla base dei riferimenti previsti dallo stesso articolo.

L'iter procedurale d'adozione dell'atto e la documentazione predisposta sono conformi ai dettami normativi in materia, ed in relazione a tutto quanto affermato non sussistono le condizioni previste dall'articolo 244 del DLGS 267/2000 imponenti la dichiarazione di dissesto.

#### **PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

IL piano triennale delle opere pubbliche è correttamente riportato.

L'importo delle opere per l'anno 2015 è pari ad euro 8.484.390,27

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

La predetta relazione è stata redatta in conformità all'indicazioni contenute nell'articolo 170 del DLGS 267/2000 e del DPR 326/98 non avendo formulata la giunta regionale alcun'osservazione in merito alla relazione dell'anno 2013

## **BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017**

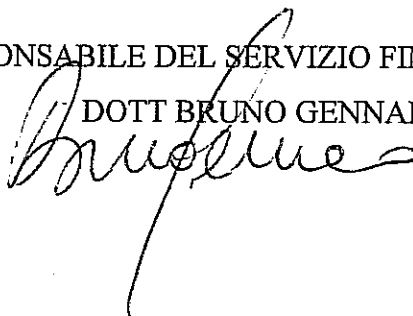
Il bilancio pluriennale è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 171 del D.LGS 267/2000 e le relative previsioni per gli anni 2015/2017, sono state determinate con la massima attendibilità in relazione agli effetti operativi connessi al carattere autorizzatorio attribuito a tale documento dall'articolo 17.

Nell'ottica di trasparenza degli atti amministrativi è allegato alla presente relazione un bilancio di previsione dell'anno 2015 in forma sintetica (vedi allegato A)

Tutto ciò premesso e relazionato si conferma, stante la corretta regolarità del bilancio e dei suoi allegati, il parere favorevole di regolarità contabile del bilancio di previsione, per la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle sue previsioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DOTT BRUNO GENNARO



**COMUNE DI TRENTINARA**  
**PIAZZA DEI MARTIRI E DEGLI EROI**  
**TRENTINARA**

**Oggetto: relazione bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015.**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 49 del D.LGS. 267/2000 esprime il proprio favorevole parere in ordine al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ad integrazione precisazione e riepilogo di tutto quanto contenuto nella documentazione a corredo dello stesso bilancio.

**PREMESSA**

Prima di procedere ad esporre i dati salienti del bilancio di previsione dell'anno 2015 è opportuno fare un breve cenno sulle novità legislative e contabili che caratterizzeranno la gestione contabile dell'Ente a partire dal suddetto anno.

L'anno 2015 è scandito dall'introduzione, seppur, in modo graduale, dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti locali, con conseguenti adempimenti da rispettare per adottare quanto previsto.

Questo nuovo sistema comporta l'assunzione di una serie di adempimenti necessari, i quali possono essere schematizzati nel modo seguente:

- 1) L'adeguamento del sistema informativo ,contabile ed organizzativo dell'ente;
- 2) Riclassificazioni per missioni e programmi del bilancio gestionale degli enti pubblici;
- 3) Organizzazione dell'attività del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo all'accertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014;
- 4) Determinazione dell'importo dei propri incassi vincolati al 01.01.2015;
- 5) Acquisire informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

È opportuno soffermarci sul secondo punto, nel quale si parla di riclassificazione per missioni e programmi; tale operazione risulta essere propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2015, in quanto nel 2015 i Consigli Comunali sono tenuti ad approvare il bilancio di previsione con due schemi diversi, in particolare essi dovranno approvare nei termini previsti:

- Il bilancio di previsione 2015 secondo lo schema di cui al DPR 194/1996, che ha valore a tutti gli effetti giuridici, con particolare riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Il pluriennale 2015/2017 secondo lo schema del dpr 194/1996 con funziona autorizzatoria;
- Il bilancio di previsione 2015/2017 armonizzato, secondo lo schema di cui all'allegato 9 al decreto legislativo 118/2011, con funzioni conoscitiva.

Mentre per il bilancio di previsione dell'anno 2016 si invertiranno i ruoli, infatti gli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 avranno una funzione conoscitiva e il nuovo schema di bilancio di cui al decreto legislativo 118/2011 assumerà carattere autorizzatorio.

## **DICHIARA**

### **a) CON RIFERIMENTO AGLI ATTI PRELIMINARI RICHIESTI DALL'ART. 172 DEL D.LGS 267/2000**

Che gli allegati al bilancio di previsione dell'anno 2015 ed al bilancio pluriennale 2015/2017 sono:

- 1) Delibera del Consiglio Comunale n. 04 del 23.04.2015 relativa all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2014;
- 2) Delibera di Giunta Comunale del 27.10.2014 numero 114 relativa all'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015;
- 3) Delibere di giunta comunale del 16.03.2015 numero 27, numero 28, numero 29, numero 30, numero 31, numero 32, numero 33 e numero 34 relative alla determinazione per l'anno 2015 delle tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi stessi

### **b) CON RIFERIMENTO ALLE ENTRATE PREVISTE IN BILANCIO**

La determinazione presuntiva delle entrate risponde a criteri di veridicità, giacché le previsioni d'entrate dell'esercizio 2015 trovano rispondenza nelle norme legislative, in atti deliberativi esecutivi, negli accertamenti del decorso esercizio, nei ruoli già compilati o in corso di compilazione e nella corretta e giusta valutazione dei fatti della gestione che comportano variazioni rispetto ai precedenti accertamenti.

Per quanto attiene alle entrate, determinate secondo i criteri sopra enunciati, esse sono così raggruppate:

<b>TITOLO I,</b>	<b>723.345,52</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>196.025,33</b>
<b>TITOLO III</b>	<b>243.936,54</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>7.993.966,27</b>
<b>TITOLO V</b>	<b>1.024.357,00</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>421.747,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>

Dal raffronto tra i dati del preventivo dell'anno 2015 ed il preventivo dell'anno 2014 abbiamo che i primi tre titoli sono passati da euro 1.196.884,06 dell'anno 2014 ad euro 1.163.307,39 dell'anno 2015

**LA PREVISIONE I.M.U risorsa "1030" EURO 95.494,57 .**

Il valore indicato nel bilancio di previsione dell'anno 2015 tiene conto di tutte le modificazioni avvenute nel corso degli anni ed è stato definito sulla base degli incassi anno 2014 ed in base ai dati presenti sul sito di finanza locale.

**LA T.A.R.I. risorsa "1122" EURO 193.618,47** importo invariato rispetto al precedente anno; il valore indicato tiene conto del dato contenuto nel ruolo relativo alla suddetta tassa.

I costi preventivati per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ammontano ad euro 193.618,47; quindi la percentuale di copertura dei costi è pari al 100%.

Questa imposta sostituisce la TARES ed è stata prevista dalla legge 147/2013 istitutiva della IUC, i criteri di determinazione ed applicazione della imposta sono rimasti invariati ed immutati rispetto alla TARES

**LA T.A.S.I. risorsa "1152" EURO 57.000,00** trattasi della nuova imposta istituita con la legge 147/13 ed inclusa nella IMPOSTA UNICA COMUNALE. E' un imposta destinata a finanziare parzialmente i servizi comunali indivisibili.

Per quanto riguarda la previsione per le altre entrate tributarie inserite nel titolo primo **ABBIAMO:**

**TOSAP permanente risorsa 1080 EURO 5.000,00** importo invariato rispetto all'anno 2014;

**TOSAP temporanea risorsa 1090 EURO 1.002,00** importo pressochè invariato rispetto al 2014;.

Per quanto attiene la tassa sopra evidenziata si precisa che gli importi indicati in via presuntiva trovano riscontro negli incassi dell'anno 2014 e per questioni di natura cautelativa si è cercato di mantenere basso il valore.

**DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI** risorsa "1170" euro 451,00; valore invariato rispetto all'anno 2014.

**FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE** risorsa 1175 euro 370.779,48; valore ridotto rispetto all'anno 2014.

### **PREVISIONE RELATIVA AI SEGUENTI SERVIZI**

#### ***SERVIZIO ACQUEDOTTO IDRICO INTEGRATO***

Le entrate derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato sono indicate nelle seguenti risorse:

Risorsa "3140" proventi dell'acquedotto comunale euro 52.588,00;

Risorsa "3142" canoni di raccolta e smaltimento acque reflue euro 5.804,00;

Risorsa "3144" canoni di depurazione acque reflue euro 19.426,00.

Il totale degli introiti derivante dalla gestione del servizio idrico integrato è d'euro 77.818,00 importo che presenta un incremento di circa 1.770,00 rispetto all'anno 2014 ; infatti per l'anno 2014 l'accertamento preventivato è stato pari ad euro 76.048,43

I valori indicati nel bilancio di previsione trovano conforto nei dati scaturenti dal ruolo acqua 2014.

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere gli atti propedeutici all'eliminazione del cosiddetto minimo impegnato, dando attuazione alla deliberazioni CIPE numero 131 del 19.12.2002; in tal modo si è proceduto ad una rimodulazione delle tariffe per acquedotto, depurazione e fognature ed all'aumento della quota fissa, la quale è stata stabilita in euro 8,36.

L'introito d'euro 77.818,00 copre 78,89% dei costi sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato, i quali com'evidenziato negli interventi 1090401, 1090402, 1090405, 1090406 e 1090407 ammontano ad euro 98.641,60.

I servizi pubblici a domanda individuale offerti dal nostro ente sono la refezione scolastica ed il trasporto alunni.

Il nostro ente non essendo strutturalmente deficitario non è tenuto al rispetto delle percentuali minime di copertura del servizio.



## **REFEZIONE SCOLASTICA**

**Risorsa 3110 EURO 7.000,00**, importo determinato in via presuntiva facendo riferimento sia alla tariffa applicata sia al numero dei soggetti che hanno chiesto di usufruire del servizio il tutto rapportato ai mesi dell'anno 2015 durante i quali sarà fornito tale servizio.

I costi correlati a tale servizio sono stati previsti in euro 17.034,00 (intervento 1040502), per cui la percentuale di copertura del servizio si assesta al 41,09%.

## **TRASPORTO ALUNNI**

**Risorsa 3130 EURO 5.000,00** valore determinato in via presuntiva facendo riferimento sia alla tariffa applicata sia al numero dei soggetti che hanno chiesto di usufruire del servizio il tutto rapportato ai mesi dell'anno 2015 durante il quale sarà fornito il servizio.

I costi correlati a tale servizio sono stati previsti in euro 17.773,00 (intervento 1040503), per cui la percentuale di copertura di tale servizio si assesta al 28,13%.

Ove nel corso dell'esercizio si rendessero necessari adeguamenti si provvederà, in applicazione degli adempimenti di cui agli articoli 153 e 193 del D.LGS 267/2000, a adottare i provvedimenti finalizzati alla copertura del costo del servizio, determinato con tutte le componenti prescritte dalle vigenti disposizioni nei limiti in cui codesto comune è obbligato.

## **RECUPERO E RIMBORSI DIVERSI**

**Risorsa 3300 EURO 48.097,74.**

Trattasi di entrate non rientranti nelle precedenti risorse, si presenta invariata rispetto al precedente anno ed è stata determinata tenendo conto degli introiti verificatesi nel corso dei periodi precedenti.

## **RECUPERO RETRIBUZIONI ED ONERI SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE.**

**RISORSA 3330 EURO 63.791.14.**

Essendo in essere il servizio di segreteria comunale convenzionato, questo dato rappresenta gli importi che i Comuni di Monteforte Cilento e Piaggine debbono corrisponderci per il servizio di segreteria convenzionato.

## **TRASFERIMENTI ERARIALI**

In mancanza delle spettanze, i trasferimenti erariali sono stati determinati in relazione alle norme ed alle disposizioni che si sono succedute nel corso degli anni precedenti ed in questi primi mesi dell'anno 2015, qualora le spettanze attribuite al nostro ente siano diverse da quelle inserite nel bilancio di previsione si provvederà alle necessarie variazioni.

Si evidenzia che le somme accertate durante l'anno 2014 sono pari ad euro 370.779,48

La contribuzione erariale non è soggetta a sanzioni di riduzione, risultando raggiunta nei decorsi esercizi la copertura finanziaria dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale nonché la copertura integrale dei costi del servizio R.S.U. e non dimenticando la circostanza che il comune di TRENTINARA non è strutturalmente deficitario.

**Risorsa 2170 assegnazione di fondi regionali per mutui EURO 112.608,02** cifra che deve essere rimborsata dalla regione Campania, in quanto l'Ente dall'anno 2009 deve procedere al pagamento delle rate di mutuo di spettanza della regione, l'anno 2014 questa risorsa presentava una previsione di euro 190.570,00. La differenza rispetto all'anno 2014 discende dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti avvenuta fine anno 2014.

Si evidenzia che la maggior parte delle somme anticipate non sono state rimosse alla data della presente relazione.

**Risorsa 2234 CONTRIBUTI AGEA PSR 2007/2013 EURO 55.268,45** somma da ricevere dall'AGEA, la quale è soggetta ad una destinazione parziale(vedi intervento 1010808/2 euro 5.307,00 e 1010808/4 euro 5.732,00)

#### **ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE**

<b>ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>2180</b>	<b>Fondi regionali diritto studio</b>	<b>1.393,00</b>
<b>3142</b>	<b>Canoni raccolta e smaltimento acque reflue</b>	<b>5.804,00</b>
<b>3144</b>	<b>Canoni di depurazione acque reflue</b>	<b>19.426,00</b>
<b>3010</b>	<b>Proventi violazione codice della strada</b>	<b>4.000,00</b>
<b>4120</b>	<b>Proventi concessione edilizia</b>	<b>7.500,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>38.123,00</b>

#### **USCITE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE**

<b>USCITE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>1040502, 1040202 e 1040302</b>	<b>Spese x servizi scolastici</b>	<b>1.393,00</b>

1090402	Spese servizio fognario e depurativo ed idrico	25.230,00
1030102	Destinazione proventi violazione codice della strada	2.000,00
2010105	Spese immobili e manutenzioni straordinarie	7.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>36.123,00</b>

Agli impegni delle suindicate spese si procederà solo nei limiti degli effettivi accertamenti delle corrispondenti entrate.

#### **D) CON RIFERIMENTO ALLE USCITE PREVISTE IN BILANCIO**

Per quanto attiene le spese, esse sono così distribuite fra i vari titoli:

<b>TITOLO I,</b>	<b>1.109.776,89</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>8.730.529,45</b>
<b>TITOLO III</b>	<b>341.324,32</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>421.747,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>

Occorre evidenziare che i valori indicati nel titolo uno sono passati da euro 1.116.473,28 dell'anno 2014 ad euro 1.109.776,89 dell'anno 2015, mentre le spese indicate al titolo terzo sono passate da euro 413.19,72 dell'anno 2014 ad euro 341.324,32 dell'anno 2015 .

Le spese correnti si mantengono quasi immutate, anzi bisogna rimarcare la circostanza che nelle spese correnti anno 2015 sono inclusi i costi della segreteria convenzionata pari ad euro 63.791,14, per cui non considerando tali costi siamo in presenza di un contenimento delle spese correnti.

Nel titolo terzo sono contenute le possibili e probabili anticipazioni di cassa, a cui dovremmo ricorrere nel corso dell'anno 2015.

#### **COSTI PERSONALE**

La spesa per il personale è pari ad euro <sup>491.617,48</sup> 427.809,13-ed è prevista nella sua reale consistenza considerando tutti gli oneri fissi e obbligatori, quali retribuzioni al personale contributi assistenziali e previdenziali.

Le spese predette comprensive del salario accessorio e delle assunzioni straordinarie, sono state determinate in conformità alle vigenti disposizioni in materia e agli atti deliberativi d'applicazione dei contratti nazionali.

La determinazione del costo del personale relativo all'anno 2015 è stata effettuata sulla base del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti pubblici.

Il seguente prospetto evidenzia le spese del personale per settore d'appartenenza:

Settore	Retribuzione	Oneri riflessi	Irap	Rimborso	Totale
Settore segreteria generale ed amministrazione	79.029,91	19.752,74	6.399,58		105.182,23
Settore ragioneria	49.744,21	13.736,05	4.028,19		67.508,45
Settore tributi	25.179,10	6.593,22	2.105,49		33.877,81
Settore tecnico	35.649,00	10.198,00	3.030,00		48.877,00
Settore anagrafe	39.372,77	10.729,42	3.338,00		53.440,19
Salario accessorio	19.300,00	5.149,24	1.720,40		26.169,64
Settore polizia municipale	41.965,27	11.528,43	3.537,89		57.031,59
Settore idrico	21.895,62	5.817,78	1.861,13		29.574,53
Settore nettezza urbana	21.379,52	5.680,10	1.817,23		28.876,85
Settore cimiteriale	20.389,85	5.418,38	1.733,14		27.541,37

Inail				3.505,43	3.811,12
LSU				10.032,69	10.032,69
Totale	353.905,25	94.603,36	29.571,05	13.538,12	491.617,78

La spesa complessiva per il personale dipendente per l'anno 2015 è prevista in euro 491.617,78; tale somma è pari al 44,30% del totale delle spese correnti( euro 1.109.776,89) previste per il predetto anno.

Occorre evidenziare che la spesa del personale che rimane effettivamente a carico dell'Ente è pari ad euro 427.826,64, (491.617,78 – 63.791,14), non dovendo considerare nel titolo uno la spesa relativa al segretario comunale convenzionato, per effetto di ciò l'incidenza del costo del personale è pari al 38,55%

#### **ALTRE SPESE**

Tutte le altre spese sono state preventivate in relazione alle uscite sostenute l'anno 2014 ed in considerazione della circostanza di assicurare l'effettivo fabbisogno necessario per una corretta gestione dell'intero apparato comunale.

#### **PREVISIONE PER INTERESSI E QUOTE CAPITALI DI MUTUI IN AMMORTAMENTO**

Per il calcolo di tali voci si è considerato il piano d'ammortamento di ciascun mutuo, che attiene ai mutui per opere pubbliche e contempla anche il mutuo previsto dal decreto legge 35/2013.

Infatti, nel corso dell'anno 2013 abbiamo dovuto far ricorso ad un mutuo previsto dal d.l. 35/2013 per fronteggiare i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012; a seguito della contrazione del suddetto mutuo dobbiamo procedere durante l'anno 2015 al pagamento della rata avente scadenza 31.05.2015 il cui importo è di euro 5.922,04 suddiviso in euro 2.384,66 per sorta capitale ed euro 3.537,38 per sorta interessi.

Gli interessi passivi contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2015 ammontano ad euro 114.836,00 così suddivisi:

- a) Interessi su mutui contratti per finanziare opere pubbliche euro 110.265,48;
- b) Interessi per finanziare i debiti di cui al dl. 35/2013 euro 3.537,38;

c) Interessi inerenti il prestito contratto con l'acquisto dell'autovettura euro 1.033,14

La somma globale che il comune dovrà restituire durante l'anno 2015 per mutui contratti è d'euro 168.789,32 suddivisa in sorta capitale per euro 53.953,32 e quota interessi per euro 114.836,00.

Rispetto all'esercizio finanziario 2014 abbiamo accusato una forte contrazione del debito per mutui, infatti siamo transitati da euro 241.906,34 anno 2014 ad euro 168.789,32 anno 2015.

Gli interessi passivi su mutuo sono pari al 9,87% delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (euro 1.163.307,39) del bilancio di previsione.

Si precisa che per l'anno 2009 e seguenti sono modificate le modalità di rimborso dei prestiti contratti con la CDP, in quanto le somme debbono essere prima anticipate dal Comune e successivamente vengono rimborsate dalla regione.

Questa motivazione ha indotto ad inserire in bilancio una previsione di interessi passivi contenete anche gli interessi che debbono essere restituiti dalla regione, interessi che ammontano ad euro 99.799,70(intervento 1080106 capitolo uno).

Sulla base dei corretti principi contabili che regolano la contabilità degli enti pubblici questi interessi sono stati imputati al titolo uno delle spese, mentre la restituzione della quota capitale relativa è stata imputata al titolo terzo, l'entrata corrispondente viene imputata al titolo secondo considerandola trasferimento da parte della regione(risorsa 2170 per euro 112.608,02)

Gli interessi passivi rappresentano il 10,34% delle spese correnti( spese correnti anno 2015 euro 1.109.776,89)

## **CONSUMO ENERGIA ELETTRICA**

Iscritte nei pertinenti interventi come di seguito elencati e sono state desunte dai consumi medi dell'ultimo anno:

<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>1010202</b>	<b>8.476,00</b>
<b>1040102</b>	<b>1.503,00</b>
<b>1040202</b>	<b>514,00</b>
<b>1040302</b>	<b>1.603,00</b>
<b>1080202</b>	<b>47.954,00</b>
<b>1090402/09</b>	<b>28.825,00</b>
<b>1090402/10</b>	<b>20.397,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>109.272,00</b>
---------------	-------------------

Per energia elettrica l'ente spende euro 109.272,00 che rappresenta l'9,84% delle spese correnti (euro 1.109.776,89)

In presenza di successive comunicazioni, con quantificazione d'importi da versare superiore a quelli previsti nel bilancio di previsione, si procederà, in applicazione degli adempimenti di cui all'articolo 153 e 193 del DLGS 297/2000, ad assumere i provvedimenti per adeguare le relative poste.

Non sono state inserite nel bilancio di previsione dell'anno 2015 quote per ripianare debiti fuori bilancio riconosciuti e riconoscibili ai sensi del DLGS 297/2000.

Rilevato inoltre, che sono previste nel bilancio annuale e pluriennale le somme conseguenti ad impegni pluriennali scaturenti da atti adottati in precedenza e che non bisogna iscrivere in bilancio alcun disavanzo poiché il rendiconto dell'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale con delibera numero quattro del 23.04.2015 presenta un avanzo d'amministrazione

## **E) CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE GENERALE**

IL bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato redatto nel rispetto dei principi di veridicità dell'annualità, universalità, unità, integrità, pubblicità e degli equilibri economici finanziari nonché delle altre prescrizioni di cui all'articolo 162 del D.LGS 267/2000 e presenta in conformità al disposto dell'articolo 133 la coerenza degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse è stata accertata la rispondenza delle relative previsioni dei programmi e dei progetti. Agli altri profili indicati dall'articolo 239 lettera b del DLGS 267/2000 sulla base dei riferimenti previsti dallo stesso articolo.

L'iter procedurale d'adozione dell'atto e la documentazione predisposta sono conformi ai dettami normativi in materia, ed in relazione a tutto quanto affermato non sussistono le condizioni previste dall'articolo 244 del DLGS 267/2000 imponenti la dichiarazione di dissesto.

## **PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

IL piano triennale delle opere pubbliche è correttamente riportato.

L'importo delle opere per l'anno 2015 è pari ad euro 8.484.390,27

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

La predetta relazione è stata redatta in conformità all'indicazioni contenute nell'articolo 170 del DLGS 267/2000 e del DPR 326/98 non avendo formulata la giunta regionale alcun'osservazione in merito alla relazione dell'anno 2013

## **BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017**

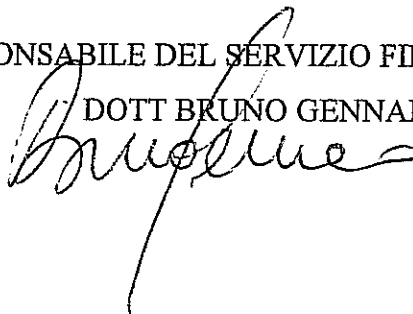
Il bilancio pluriennale è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 171 del D.LGS 267/2000 e le relative previsioni per gli anni 2015/2017, sono state determinate con la massima attendibilità in relazione agli effetti operativi connessi al carattere autorizzatorio attribuito a tale documento dall'articolo 17.

Nell'ottica di trasparenza degli atti amministrativi è allegato alla presente relazione un bilancio di previsione dell'anno 2015 in forma sintetica (vedi allegato A)

Tutto ciò premesso e relazionato si conferma, stante la corretta regolarità del bilancio e dei suoi allegati, il parere favorevole di regolarità contabile del bilancio di previsione, per la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle sue previsioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DOTT BRUNO GENNARO





COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dr. D'Alessandro Carmine*

# Comune di Trentinara

## Il revisore



Verbale n. /2015 del 13/05/2015

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni presso la sede dell'Ente ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di TRENTINARA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**Trentinara, Li 13/05/2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

## Sommario

<u>Verifiche preliminari</u>	
<u>Verifica degli equilibri</u>	
	<u>Gestione 2013</u>
	<u>Bilancio di previsione 2014</u>
	<u>Bilancio pluriennale</u>
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u>	
	<u>Coerenza interna</u>
	<u>Coerenza esterna</u>
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014</u>	
	<u>Entrate correnti</u>
	<u>Spese correnti</u>
	<u>Organismi partecipati</u>
	<u>Spese in conto capitale</u>
	<u>Indebitamento</u>
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016</u>	
<u>Osservazioni e suggerimenti</u>	
<u>Conclusioni</u>	

## VERIFICHE PRELIMINARI

*Il sottoscritto D'ALESSANDRO CARMINE revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*


□ ricevuto in data 11.05.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 08.05.2014 con delibera n. 64 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibera di Consiglio Comunale, n. 4, in data 23/04/2015;  
Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera numero 112, del 19/12/2012, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera numero 34, del 16/03/2015, della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera numero 27, del 16/03/2015, sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni n. 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 35, tutte a data del 16/03/2015, con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto, a firma del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), quest'anno non è stato redatto in quanto l'Ente fa valere quello dell'anno 2013;
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07, quest'anno non è stato redatto in quanto l'Ente fa valere quello dell'anno 2013;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 (eventuale), non è stato elaborato in quanto l'Ente non ha in essere rapporti di collaborazioni e non ne vuole istaurare nell'anno corrente;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08), non è stato elaborato in quanto l'Ente non ha in essere rapporti di collaborazioni e non ne vuole istaurare nell'anno corrente;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), non è stato elaborato tale prospetto, in quanto l'Ente non ha in essere rapporti a tempo determinato e non ne vuole istaurare nell'anno corrente;

**e i seguenti documenti messi a disposizione:**

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - ☐ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - ☐ visto il regolamento di contabilità;
  - ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;



ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 24 del 29/09/2014, di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno (e successive modifiche e integrazioni).

*(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.*

*L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*



Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo, pari ad € 11.321,40, risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013,

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili al cui finanziamento l'ente dovrebbe provvedere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati, compresa l'anticipazione di cassa messa a disposizione dell'Ente dalla banca tesoriera:

	Disponibilità	Anticipazioni
<b>Anno 2012</b>	82.682,18	0,00
<b>Anno 2013</b>	276.290,78	0,00
<b>Anno 2014</b>	113.686,08	0,00

## Osservazioni del Revisore

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

### VERIFICHE CONTABILI

#### 1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

##### 1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2014	Preventivo 2015
<b>ENTRATE</b>		
Titolo I	749.284,20	723.345,52

Titolo II	199.311,24	196.025,33
Titolo III	279.918,64	243.936,54
<b>Totale titoli I,II, III (A)</b>	1.228.514,08	1.163.307,39
<b>SPESE TITOLO I (B)</b>	1.116.473,28	1.109.776,89
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	112.040,80	53.530,50
<b>RIMBORSO PRESTITI (D)</b> Parte del TIT. III*	69.731,04	53.953,32
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)</b>	42.309,76	-422,82
Copertura <sup>1</sup> o utilizzo saldo:		
1) Proventi dalle concessioni	0	7.500,00

### **1.2 Entrate e spese una tantum**

La situazione corrente dell'esercizio 2014 non è influenzata dalle entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1:

### **1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale**

	<b>Preventivo Assestato 2014</b>	<b>Preventivo 2015</b>
<b>ENTRATE</b>		
Titolo IV	2.350.657,33	7.993.966,27
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	0	736.986,00
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>	2.350.657,33	8.730.952,27
<b>SPESE TITOLO II (B)</b>	2.322.095,60	8.730.529,45

<sup>1</sup> Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum.
- utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi.



<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	28.561,73	422,82
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Proventi permessi costruire		7.500,00

\* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

#### **1.4 Contributo per permesso di costruire**



La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012 (Titolo IV)	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 * (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)
Previsione				7.500,00
Accertamento	14.071,95	7.343,98	4.303,87	
Riscossione (competenza)	14.071,95	7.343,98	3.247,87	

I residui attivi al 01/01/2014 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2014	0
Riscossioni in conto residui anno 2014	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	1.056,00

La destinazione percentuale del 100 % del contributo del permesso a costruire, quale contributo di finanziamento della spesa corrente<sup>2</sup> è per l'anno 2015 pari ad € 7.500,00. Iscriviamo l'intera somma da incassare nel bilancio corrente dell'anno in oggetto, in quanto il bilancio dell'Ente finanzia anche le spese di manutenzione del patrimonio comunale.

**1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)**

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014 *	Esercizio 2015
Previsione				4.000,00
Accertamento	4.794,44	4.000,00	4.000,00	
Riscossione (competenza)	4.794,44	3.058,55	1.526,86	

I residui attivi al 31/12/2014 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2014	941,45
Riscossioni in conto residui anno 2014	941,45
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	2.473,14



La parte vincolata dell'entrata (50%) individuata con la deliberazione n. 34 del 16/04/2015, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Prev. def. 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spesa per investimenti			

**1.6 Recupero evasione tributaria**

Entrate da evasione tributaria non sono presenti, l'Ente deve procedere solamente a velocizzare l'incasso degli introiti derivanti da entrate tributaria. **Le entrate derivanti da accertamenti tributari saranno contabilizzate nel momento delle formazione dei ruoli cottivi e/o dell'incasso effettivo.**

### **1.7 Risultato di gestione**

La gestione di competenza nel 2014 è la seguente:

Accertamenti di competenza	€ 3.873.548,71
Impegni di competenza	€ 3.802.677,22
Risultato gestione competenza	70.871,49

### **1.8 Risultato di amministrazione**

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	187.729,95	422.036,79	397.371,66
<i>di cui:</i>			
Vincolato	0	230.009,59	84.820,80
Per investimenti	0		
Per fondo ammortamento	0		
Non vincolato	187.729,95	192.027,20	<b>312.550,86</b>

*(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio.*

**L'avanzo quantificato a fine 2014 in complessivi € 397.371,66, non è stato applicato al bilancio di previsione dell'anno 2015.**

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2015 NESSUNA APPLICAZIONE DI AVANZO ANNO 2014**

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile		Avanzo disponibile	

applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	



### 1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2013	PREVISIONI 2014
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0	0

L'Ente non ha proprio istituito l'addizionale comunale.

Nella previsione si è tenuto conto del minor gettito dell'addizionale dovuto all'esclusione dalla tassazione delle abitazioni locare che hanno optato per la cedolare secca?		NO
L'Ente ha previsto una variazione dell'aliquota dell'addizionale per il 2013?		NO
E' previsto un limite di esenzione?		NO
In caso di risposta affermativa Indicare l'importo (la soglia di reddito)		
L'ente ha stabilito aliquote differenziate per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito?		NO
Se si, è stato operato l'adeguamento della struttura del prelievo dell'addizionale IRPEF agli scaglioni IRPEF nazionali?		NO
Il prelievo è previsto:		
Per scaglione?		NO
Per fasce di reddito?		NO

\* Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 di data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto l'impegno a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF

1.9 a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

Previsione 2015
-----------------

TOSAP	6.002,00
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	451,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	
IMU complessiva	95.494,57
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	193.618,47
TASI	57.000,00
IUC ( da valorizzare come totale IMU + TASI + TARI + TIA)	346.113,04

### Nota Bene

**La IUC è comprensiva del totale dell'IMU, della TASI, della TARI e della TIA:**

**1.9 b** Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2015 si è prevista, rispetto all'esercizio 2014, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Riduzione	Aumento	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione nuove riduzioni facoltative
Tosap	No	No	No	No
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	No	No	No	No
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A)	No	No	No	No
TARES/TARI	No	No	No	No
IMU	Si	No	No	No

## 2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	82.682,18	
Anno 2013	276.290,78	
Anno 2014	113.686,08	

## 3 ORGANISMI PARTECIPATI

**3.1** Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'ente:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015 del Comune di trentinara

**Per gli organismi partecipati dall'Ente comunale non è previsto nel bilancio 2015, a carico dell'ente, nessun un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di eventuali perdite, in quanto le previsioni non contemplano tale possibilità.**

**3.2** Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 ( 2482 bis) o all'articolo 2447 ( 2482 ter) del codice civile:

**Le partecipate dall'Ente comunale non si trovano nei casi previsti dall'articolo 2446, 2482 bis e 2482 ter.**

**3.3** Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2015

**L'ente comunale non ha previsto alla data attuale organismi partecipati da mettere in liquidazione.**

### **Osservazioni del revisore dei Conti**

**Oltre a ciò che è stato detto ai punti 3.1, 3.2 e 3.3, l'Ente comunale ha partecipazioni di scarsissimo rilievo negli organismi partecipati, va considerato che le percentuali di partecipazione sono quasi tutte inferiori al cinque per cento.**

**3.3.1** Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

**NO**

**3.3.2** Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

**NO**

**3.4** Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

**No**

## **4. Verifica della capacità di indebitamento**

### **4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)**

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	2.249	2.451	2.325	2.272	2.219
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	117	126	53	53	53
estinzioni anticipate	319				
<b>totale fine anno</b>	<b>2.451</b>	<b>2.325</b>	<b>2.272</b>	<b>2.219</b>	<b>2.166</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	117	126	115	115	115
quota capitale	117	116	53	53	53
<b>totale fine anno</b>	<b>234</b>	<b>242</b>	<b>168</b>	<b>168</b>	<b>168</b>

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare:

2012	2013	2014	2015	2016
0	0	0	0	0

#### **4.2 Rispetto del limite di indebitamento**

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2013 - 2015, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017:

2013	2014	2015	2016	2017
<b>10,19%</b>	<b>10,25%</b>	<b>9,88,%</b>	<b>9,88%</b>	<b>9,88%</b>

#### **4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)**

Entità dello stanziamento per l'anno 2015 € 287.371,00.

5 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento non è destinato al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2014 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, ma esclusivamente alla gestione delle spese correnti.

**Osservazioni del Revisore dei Conti**

**L'Ente comunale, comunque, non ha previsto nessun indebitamento da destinare a finanziamenti di spese di investimento di nessuna natura, ma l'anticipo di cassa serve esclusivamente per la gestione delle spese correnti.**

**6. Rispetto del Patto di stabilità interno**

*La presente sezione va compilata con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti.*

Per l'esercizio finanziario 2014, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità previste dalla legge di stabilità 2014.

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito	si	
--	----	--

**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA**

Per l'esercizio finanziario 2014, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità previste dalla legge di stabilità 2014.

**7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente**

	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015
<b>Personale - intervento 01</b>	423.635,28	464.355,76	8,77%	463.349,73
<b>Acquisto beni di consumo e/o di materie prime - intervento 02</b>	229.690,80	255.670,70	11,31%	231.609,00
<b>Prestazione di servizi - intervento 03</b>	182.785,99	187.322,68	2,48%	188.328,93
<b>Utilizzo di beni di terzi - intervento 04</b>				
<b>Trasferimenti - intervento 05</b>	6.653,24	7.563,24	1,21%	6.667,00



<b>Interessi passivi e oneri finanziari diversi - intervento 06</b>	117.131,78	114.603,92	0	114.836,00
<b>Imposte e tasse - intervento 07</b>	27.764,81	30.500,26	9,85%	31.115,37
<b>Oneri straordinari della gestione corrente - intervento 08</b>	30.017,44	56.366,72	87,78%	22.424,00

## 8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

8.1 L'ente ha in preventivo beni immobili già individuati da alienare con una delibera successiva, come già fatto per gli anni scorsi.

### Osservazioni del Revisore dei Conti

#### L'ente comunale ha previsto il Piano di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- 1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2015 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

**NO**

*In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.*

- 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2015 e del pluriennale 2015-2017 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

**SI**

- 3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

**SI**

- 4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2015 è

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015 del Comune di trentinara

stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d' intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014?

**SI**

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

**SI ( Le forme di partecipazione sono: quella relativa al Piano di Zona e quella della convenzione di parte dei servizi, con il Comune di Giungano)**

6) E' prevista per l'anno 2015 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8 bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)? **NO**

### **Osservazioni del revisore dei conti**

**E' stato previsto di adempiere a quanto previsto dal d.l. 78/2010, D.L. 95/2012 e dalla Legge 135/2012, in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, e Trentinara rientra a pieno titolo in questa normativa sopra citata.**

*Le seguenti domande 7, 8 e 8a vanno compilate con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore a mille abitanti*

7) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2015 - 2017?

Bilancio di previsione 2015 **SI**

Bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 **SI**

8) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2014?

**SI**

9) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2015-2019?

**NO**

10) Nelle previsioni di bilancio 2015 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

**NO**

11) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2015 -2017? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2).

**NO**

11a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

**SI**

12) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 5)

**SI**

13) L'Ente, nel corso del 2015, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- **l'utilizzo di operazioni di 'project financing'?** **SI**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità <sup>3</sup> **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

<sup>3</sup> L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

**NO** in conto esercizio

**NO** in conto capitale

14) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 5.2)

**NO**

15) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

**NO**

In caso di risposta affermativa Indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni:Zero

16) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2014?

**SI**

17) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

**NO**

18) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

**NO**

19) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

**NON VI SONO SOCIETA' AFFIDATARIE**

20) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

**NO**

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015 del Comune di trentinara

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **Osservazioni del revisore dei Conti**

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate costantemente, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

Entrate del Titolo I e III, per € 967.282,06

Uscite del Titolo I°, per € 1.109.776,89

La differenza tra i due valori è data dai trasferimenti del titolo II°.

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

#### **Osservazioni del revisore dei Conti**

I finanziamenti pubblici richiesti e da richiedere ai vari Ente Pubblici finanziatori (Stato, Regioni, Provincia e qualunque altro Ente pubblico Finanziatore)

#### **a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità interno)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

#### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

#### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

e dei programmi e progetti;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

**ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.**

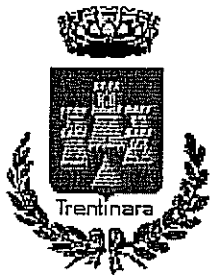
**L'ORGANO DI REVISIONE**

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed text 'L'ORGANO DI REVISIONE'. The signature is highly cursive and appears to be a personal name, possibly 'A. Romano'.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 - Entrate tributarie	723.345,52	TITOLO 1 - Spese correnti	1.109.776,89
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti, anche per Funz. Del.	196.025,33	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.730.529,45
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	243.936,54		
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.993.966,27		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>9.157.273,66</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>9.840.306,34</b>
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.024.357,00	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti	341.324,32
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	421.747,00	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	421.747,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>	<b>TOTALE</b>	<b>10.603.377,66</b>
Avanzo di Amministrazione	0,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.603.377,66</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.603.377,66</b>





# COMUNE DI TRENTINARA

## (PROVINCIA DI SALERNO)

Segue C.C. n.13

del 28.05.2015

Letto, approvato e sottoscritto:  
IL PRESIDENTE  
- f.to Rosario CARIONE -

IL SEGRETARIO GENERALE  
- f. to MARTORANO dr.Antonio -

### PUBBLICAZIONE

Prot. N. \_\_\_\_\_ Reg. n. 227 addi 29 MAG 2015  
La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 MAG 2015;

IL SEGRETARIO GENERALE  
- f.to MARTORANO dr.Antonio -

### EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267;  
Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
- MARTORANO dr.Antonio -

### ESECUTIVA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio  
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 29 MAG 2015 al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124 del D. Lgs 267/2000.
2. E' divenuta esecutiva il giorno 29 MAG 2015

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);  
Li 29 MAG 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
- MARTORANO dr.Antonio -

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Trentinara addi 29 MAG 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
- MARTORANO dr.Antonio -